



*(IN)FORMAZIONE SU PREVIDENZA COMPLEMENTARE E FONDO TELEMACO
Milano 8 aprile 2014*

L'OPERATIVITA' DEL FONDO TELEMACO

Indice

- Chi è Telemaco..... pag. 3
- L'adesione..... pag. 7
- La contribuzione..... pag. 19
- Le prestazioni..... pag. 46
- La fiscalità..... pag. 56
- La gestione finanziaria..... pag. 60
- Il sito web e gli strumenti a disposizione..... pag. 73

Chi è Telemaco

TELEMACO è il Fondo Pensione Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle Telecomunicazioni:

- costituito nel 1998 in forma di associazione riconosciuta e operativo dall'ottobre 2000
- a contribuzione definita: è stabilita la contribuzione mentre non è definita a priori la prestazione che si riceve
- a capitalizzazione individuale: la contribuzione di ogni aderente affluisce in appositi conti individuali. La prestazione finale sarà commisurata all'entità dei versamenti effettuati e dei rendimenti ottenuti.
- destinato agli operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il CCNL delle Telecomunicazioni, assunti con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Key Figures *(al 31/12/2013)*

- Iscritti: 60.500, concentrati per oltre il 90% in aziende con più di mille addetti
- Aziende associate: 169
- Tasso adesione: 40% *(stima)*
- Flusso contributivo annuo: 125 milioni di euro
- Patrimonio: 1.300 milioni di euro
- Gestione multicomparto con 4 linee di investimento differenziate per profili di rischio e di rendimento
- 7 gestori delle risorse finanziarie
- 2 gestori delle rendite

Eventi

Da maggio 2012 → allargata la platea degli aderenti ai Fiscalmente a carico

Da luglio 2012 → aumentate le garanzie a favore degli iscritti al comparto Garantito (a costi invariati): rendimento minimo garantito dell'1% annuo per tutti gli iscritti alla scadenza della convenzione (30 giugno 2019) e inclusione delle anticipazioni per spese sanitarie tra gli eventi con garanzia di rendimento minimo del 2% annuo nel corso della durata della convenzione (in aggiunta alla garanzia del capitale e al rendimento minimo del 2% annuo in caso di uscita anticipata dal Fondo a seguito di alcuni eventi indicati nella Nota Informativa).

Da novembre 2012 → introdotto il riscatto parziale al 75% per perdita dei requisiti

Da settembre 2013 → online la nuova Area Riservata per gli aderenti

Dal 1/1/2014 → il comparto Crescita è stato incorporato nel Bilanciato

I controlli e le garanzie

Gli iscritti a Telemaco sono tutelati da una fitta rete di controlli delegati a diversi organismi per assicurare una sana e prudente gestione:

- Banca Depositaria: custodisce il patrimonio del Fondo, certifica il valore degli investimenti e controlla che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge, di Statuto e di convenzione
- COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
- Banca d'Italia, Ivass (ex Isvap) e Consob: organismi di controllo sulle attività dei gestori (SGR, SIM, assicurazioni)
- la società di revisione (KPMG): controllo contabile e certificazione del bilancio
- il Controllo Interno (Ellegi Consulenza)
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01.



L'ADESIONE

Destinatari

Art. 5 dello Statuto

Possono aderire a Telemaco i lavoratori operai, impiegati e quadri, dipendenti delle Aziende (e delle associazioni imprenditoriali cui le stesse aderiscono) alle quali si applica il CCNL per le Telecomunicazioni, assunti:

- a) a tempo indeterminato
- b) con contratto di apprendistato (art. 20 CCNL)
- c) con contratto di inserimento (art. 19 CCNL).

Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

L'azienda aderisce obbligatoriamente una volta che un proprio dipendente richieda l'adesione.

Norme e comportamenti

- Statuto Telemaco (articoli 5, 7 e 33)
- Regolamento COVIP sulle adesioni (Delibera 29/5/2008)
- Accordo istitutivo
- CCNL delle TLC

L'adesione è libera e volontaria.

Prima dell'adesione è obbligatorio consegnare al lavoratore la seguente documentazione (reperibile sul sito www.fondotelemaco.it):

- Nota Informativa
- Statuto
- Prospetto Esemplificativo Standardizzato

Norme e comportamenti

Delibera COVIP 29/5/2008

La raccolta delle adesioni può essere fatta nelle sedi del fondo e delle fonti istitutive, nei luoghi di lavoro (da parte del datore di lavoro, di suoi dipendenti, ovvero di incaricati del fondo o dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive).

I soggetti che raccolgono le adesioni devono, tra l'altro:

- fornire informazioni corrette, chiare e non fuorvianti, in particolare sui costi (anche mediante confronto con altri fondi dell'Indicatore Sintetico dei Costi), sulle opzioni di investimento e sui relativi rischi;
- richiamare l'attenzione sul Progetto esemplificativo standardizzato (che stima la prestazione pensionistica) e sulla possibilità di effettuare simulazioni personalizzate con il motore di calcolo messo a disposizione sul sito web del Fondo;
- compiere tempestivamente tutte le attività e gli adempimenti connessi alla raccolta delle adesioni.

TFR: scelte possibili

Dalla data di assunzione, il lavoratore ha sei mesi di tempo per:

- **Scegliere** la forma di previdenza a cui devolvere il TFR maturando → **Adesione esplicita a Telemaco**
- **Rinunciare** esplicitamente alla previdenza complementare e lasciare il TFR maturando in azienda (al Fondo Tesoreria INPS per le aziende con almeno 50 dipendenti). Tale scelta è reversibile in quanto il lavoratore può decidere successivamente (in qualunque momento) di aderire a Telemaco conferendo il TFR maturando
- **Tacere**: dopo il sesto mese il TFR maturando va a Telemaco → **Adesione tacita a Telemaco**

TFR: scelte possibili

Assunzione di un lavoratore che ha già effettuato la scelta sul TFR in relazione ad un precedente rapporto di lavoro

L'azienda deve verificare la scelta fatta in precedenza facendosi rilasciare apposita dichiarazione dal lavoratore (da conservare e da dare in copia controfirmata al lavoratore) con allegata documentazione comprovante la scelta (attestazione datore lavoro precedente, Mod. TFR2, modulo adesione ad un fondo pensione)

TFR in azienda



La scelta rimane efficace

TFR a Fondo Pensione
senza riscatto integrale



La scelta rimane efficace
(< 6 mesi cambio FP o % TFR)

TFR a Fondo Pensione
con riscatto integrale



Nuova scelta < 6 mesi

Adesione esplicita

Il lavoratore deve compilare e sottoscrivere la **Domanda di adesione** (in triplice copia, disponibile sul sito www.fondotelemaco.it) e consegnarla all'azienda (art. 33 dello Statuto) che, a sua volta, la deve sottoscrivere e inviare al Fondo entro il 15 del mese successivo alla data di ricevimento.

L'adesione al Fondo (e il prelievo dei contributi in busta paga) decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda (fa fede la data apposta dall'azienda).

All'atto dell'adesione il lavoratore sceglie:

- se versare contributi a proprio carico, nella misura minima dell'1% prevista dal CCNL (che dà diritto al contributo dell'1,2% a carico del datore di lavoro) o in misura maggiore (per multipli di 0,50) tenuto anche conto del limite di deducibilità fiscale di 5.164,57 euro annui. L'aliquota può essere successivamente variata inviando all'azienda il **modulo VA**
- se versare solo il TFR, barrando l'apposita casella. Il lavoratore può successivamente attivare la contribuzione a carico proprio e del datore di lavoro inviando al Fondo il **modulo CAL**
- la quota di TFR da versare (16% o 100%), solo se già occupato al 28/4/1993
- il comparto di investimento. Se il lavoratore non indica il comparto, i contributi vengono investiti nel comparto Prudente (Green) con possibilità di *switch* dopo un anno con invio al service amministrativo del **modulo SC**.

Adesione esplicita

E' importante che la domanda sia compilata correttamente in tutte le sue parti e debitamente firmata dal lavoratore e dall'azienda, seguendo attentamente le istruzioni allegare alla domanda.

L'azienda deve restituire al lavoratore una copia della domanda di adesione. E' importante che il lavoratore verifichi che sulla stessa ci sia la firma dell'azienda con la relativa data.

Il Fondo, dopo aver verificato che la procedura di iscrizione sia andata a buon fine, invia al lavoratore la «**Lettera di benvenuto**» con la quale conferma l'avvenuta iscrizione con la data di decorrenza, il comparto di investimento e fornisce le credenziali per l'accesso all'Area Riservata Aderenti presente nel sito del Fondo. Tali credenziali vanno custodite opportunamente dal lavoratore.

E' importante che il lavoratore segnali al Fondo all'indirizzo info@fondotelemaco.it la mancata ricezione della Lettera di benvenuto.

Adesione tacita

Il TFR che matura dopo i primi sei mesi dall'assunzione va integralmente a Telemaco e il lavoratore diventa "socio" del Fondo.

Il lavoratore non versa nulla a proprio carico e non riceve il contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può in qualunque momento trasformare l'iscrizione da tacita a esplicita attivando la contribuzione a proprio carico e quella del datore di lavoro inviando al Fondo l'apposito **modulo CAL2**.

Il TFR viene investito nel comparto GARANTITO.

Il lavoratore riceverà dal Fondo la «**Lettera di benvenuto**» con la comunicazione dell'iscrizione con relativa data di decorrenza, del comparto di investimento e con le credenziali per l'accesso all'Area Riservata Aderenti presente nel sito del Fondo. Tali credenziali vanno custodite opportunamente dal lavoratore.

Adesione Fiscalmente a carico

Il lavoratore aderente a Telemaco può aprire una posizione anche per i soggetti fiscalmente a proprio carico (FAC), vale a dire i figli, i coniugi non legalmente ed effettivamente separati, nonché (solo se conviventi con il contribuente o se ricevono da lui un assegno alimentare non risultante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria) i genitori (anche adottivi), gli ascendenti prossimi, i discendenti dei figli, i generi e le nuore, il coniuge separato, i suoceri, gli adottanti, i fratelli e le sorelle, che abbiano un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro (al lordo degli oneri deducibili).

L'adesione dei FAC può avvenire contestualmente all'adesione del lavoratore, ovvero in un momento successivo a condizione che al momento dell'adesione il lavoratore sia associato al Fondo e ancora in servizio presso una delle aziende aderenti a Telemaco.

Adesione Fiscalmente a carico

Il lavoratore associato deve inviare a Telemaco il modulo “Adesione soggetti fiscalmente a carico del lavoratore aderente” reperibile sul sito www.fondotelemaco.it, debitamente compilato e firmato (sia dal lavoratore già iscritto che dal FAC) in tutte le sue parti. Se il FAC è minorenne, il modulo deve essere sottoscritto da un genitore.

I versamenti dei contributi a favore dei FAC possono essere effettuati esclusivamente dal lavoratore associato (ad eccezione dei casi previsti dal Regolamento), che è libero di stabilirne l'importo e le scadenze.

Il lavoratore deve comunicare l'avvenuto versamento inviando al Fondo, in occasione di ogni versamento, il **modulo “Contribuzione per i soggetti fiscalmente a carico”** (reperibile sul sito www.fondotelemaco.it) insieme alla copia del bonifico.

Spese a carico dell'aderente

Art. 7 dello Statuto e Scheda Sintetica della Nota Informativa

- Quota di adesione una tantum di 4,65 euro. I FAC sono esenti
- Quota associativa annua di 21 euro prelevata sui primi contributi versati al Fondo
- Prelievo dal patrimonio dello 0,021% a copertura di oneri amministrativi (in aggiunta alle commissioni per banca depositaria e per gestori finanziari)



LA CONTRIBUZIONE

La normativa

Art. 4 dello Statuto

Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Questo significa che è definita l'entità della contribuzione ma non l'ammontare delle prestazioni. Queste dipendono da diversi fattori fra i quali:

- l'entità della contribuzione;
- gli anni di contribuzione;
- i rendimenti;
- la rendita pensionistica che si sceglierà al termine della fase di accumulo.

La normativa

Art. 8 dello Statuto

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando. (comma 1)

Chi versa un contributo a proprio carico pari ad almeno **l'1% della retribuzione utile per il calcolo del TFR** (misura minima stabilita dagli accordi collettivi) ha diritto ad **usufruire di quello dell'azienda, pari all'1,2%.**

Se il lavoratore ha iniziato a lavorare dopo il 28/4/1993 deve versare l'intero Tfr maturando; se già lavorava al 28/4/1993 può scegliere di versare il 16% o il 100% del TFR maturando.

La normativa

Art. 8 dello Statuto

L'obbligo contributivo a carico del lavoratore e dell'Azienda decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda di adesione. (comma 2)

E' importante ricordare che, per espressa disposizione della Commissione di Vigilanza, al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate di Telemaco solo una volta che siano stati effettivamente incassati e riconciliati.

Alla luce di ciò **è estremamente importante che ogni Azienda aderente versi i contributi e invii i dati richiesti con regolarità e tempestività.**

I vantaggi fiscali

DEDUCIBILITA' dei CONTRIBUTI

I contributi versati a Telemaco sono deducibili dal reddito complessivo per un ammontare annuo non superiore a euro **5.164,57**.

Concorrono al raggiungimento del limite di deducibilità:

- la contribuzione a carico del lavoratore
- la contribuzione a carico del datore di lavoro
- le somme versate dal lavoratore direttamente al Fondo senza il tramite del datore di lavoro (prosecuzione o contribuzione volontaria)
- la contribuzione a favore dei fiscalmente a carico.

Il TFR destinato al Fondo non rientra tra gli oneri deducibili.

I vantaggi fiscali

LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE DALL' 1/1/2007

Al lavoratore di prima occupazione successiva all'1/1/2007 che nei primi cinque anni di partecipazione al Fondo abbia versato contributi per un importo inferiore a quello massimo deducibile nel quinquennio (euro 25.822,85) è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti l'importo di euro 5.164,57 in misura pari alla differenza positiva tra euro 25.822,85 e l'importo dei contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione e, comunque, non superiore ad euro 2.582,29 annui (**per complessivi Euro 7.746,86 annui**).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 131/E del 27/12/2011.

I contributi non dedotti

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento è necessario comunicare al Fondo, inviando l'apposito modulo, l'importo dei contributi non dedotto in sede di dichiarazione dei redditi. Qualora l'iscritto maturi il diritto alla prestazione prima del 31 dicembre, la comunicazione deve essere fatta alla data di maturazione del diritto stesso.

La comunicazione è necessaria per consentire al Fondo di non assoggettare a tassazione la parte di prestazione riferibile a tale versamento. Gli eventuali contributi versati a favore di un familiare fiscalmente a carico devono essere comunicati da quest'ultimo con evidenza che tali contributi non sono stati dedotti né da lui né dal soggetto di cui è fiscalmente a carico.

Per "**contribuzione versata**" deve intendersi quella di competenza dell'anno oggetto di dichiarazione, anche se solo in parte versata al Fondo per effetto del differimento del versamento dei contributi di competenza del quarto trimestre al 16 gennaio dell'anno successivo.

L'ammontare dei contributi non dedotti viene certificato dal datore di lavoro nell'apposita casella del CUD («contributi di previdenza complementare non esclusi dai redditi»). L'iscritto che effettui versamenti volontari riceverà dal Fondo una certificazione annuale dell'ammontare complessivo dei contributi versati.

Le scelte possibili

L'entità della contribuzione è importantissima per definire il livello della pensione complementare e deve essere scelta e modificata nel tempo in base al tenore che l'iscritto desidera assicurarsi al termine della sua vita lavorativa.

Per capire meglio quanto varierà la pensione complementare al variare della contribuzione si consiglia di consultare lo strumento «**Progetto Esemplificativo Personalizzato**» disponibile sul sito del Fondo, che fornisce una stima dell'evoluzione della posizione previdenziale e dell'importo della prestazione attesa.

Attivazione dell'aliquota di contribuzione

Il lavoratore che all'atto dell'adesione ha deciso di contribuire con il solo TFR può in qualsiasi momento attivare la contribuzione a carico proprio e del datore di lavoro compilando il **modulo CAL**.

Ugualmente il lavoratore che ha aderito al Fondo tramite tacito conferimento del TFR può attivare la contribuzione compilando il **modulo CAL2**.

Le scelte possibili

Variazione aliquota di contribuzione (Mod. VA)

Il lavoratore che voglia integrare i contributi minimi al fondo pensione con una contribuzione volontaria deve compilare l'apposito **modulo VA** e consegnarlo all'azienda che provvederà a comunicare la variazione a Telemaco attraverso i flussi anagrafici.

L'aliquota può essere variata per multipli di 0,5 punti percentuali (1,5%-2%-2,5% ecc.).

Se la richiesta di variazione dell'aliquota perviene all'Azienda entro il 30 APRILE, la suddetta variazione sarà applicata ai contributi di competenza a decorrere dal 1° LUGLIO successivo.

Se la richiesta di variazione dell'aliquota perviene all'Azienda entro il 30 OTTOBRE la suddetta variazione sarà applicata ai contributi di competenza a decorrere dal 1° GENNAIO dell'anno successivo.

Le scelte possibili

Incremento aliquota TFR (Mod. VTFR)

La facoltà di aumentare al 100% la percentuale di TFR da versare al fondo è riservata ai soli aderenti in forma esplicita di prima occupazione antecedente al 29/04/93. Gli aderenti di prima occupazione successiva al 28/04/93, nonché gli aderenti in forma tacita, versano inderogabilmente al fondo il 100% del TFR maturando.

La variazione dell'aliquota TFR decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di ricevimento del modulo da parte dell'Azienda.

La quota di TFR versata al Fondo, una volta aumentata al 100%, non può essere successivamente ridotta.

Contribuzione volontaria aggiuntiva (Mod. CVA)

L'aderente a Telemaco ha la possibilità di versare contributi aggiuntivi rispetto a quelli effettuati per il tramite dell'azienda, mediante operazioni di bonifico disposte personalmente a favore del Fondo e con invio dell'apposito modulo e della ricevuta del bonifico. Il contributo volontario deve essere **di importo non inferiore a 100 euro.**

Le scelte possibili

Contribuzione volontaria a seguito del pensionamento (Mod. CVP)

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza a **condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione** a favore delle forme di previdenza complementare.

La contribuzione deve essere effettuata esclusivamente tramite bonifico bancario con valuta e disponibilità per il fondo entro il 16 del mese (altrimenti l'investimento del contributo avverrà con il valore quota del mese successivo a quello del versamento) e inviando il modulo debitamente compilato e la ricevuta del bonifico.

Le scelte possibili

Contribuzione volontaria a seguito della sospensione del rapporto di lavoro (Mod. CV)

In caso di sospensione della contribuzione a seguito di sospensione del rapporto di lavoro senza corresponsione della retribuzione l'aderente che intende proseguire volontariamente la contribuzione a TELEMACO per i periodi di sospensione deve farne richiesta al Fondo, per il tramite dell'Azienda, entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento sospensivo.

L'aderente, una volta ricevuta l'autorizzazione dal Fondo, provvede a versare tramite bonifico bancario l'importo comunicato dal Fondo entro il giorno 16 del mese successivo al trimestre solare di riferimento inviando copia della disposizione di bonifico.

Le scelte possibili

Sospensione volontaria della contribuzione

L'obbligo contributivo è legato al rapporto di lavoro e cessa al momento della risoluzione dello stesso. In continuità del rapporto di lavoro è possibile sospendere i versamenti a proprio carico.

La sospensione dell'obbligo contributivo comporta la **sospensione dell'obbligo contributivo a carico della propria Azienda.**

La sospensione avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello del ricevimento del modulo da parte dell'Azienda.

La sospensione non opera per il contributo **TFR maturando che continua ad essere versato al Fondo.**

La contribuzione può, a richiesta, essere riattivata in qualsiasi momento (con decorrenza dal primo giorno del mese successivo).

Le scelte possibili

Scelta della linea di investimento

L'iscritto può spostare le proprie risorse da un comparto ad un altro (tale diritto viene definito **switch**), dopo aver trascorso almeno 12 mesi nel comparto di appartenenza, compilando l'apposito **modulo SC**. All'iscritto viene addebitato un costo di 10 euro (ad eccezione degli iscritti taciti).

La posizione sarà trasferita al comparto prescelto in corrispondenza di una delle quattro decorrenze annuali prefissate:

- 31 gennaio - per le richieste pervenute entro il 31 dicembre
- 30 aprile - per le richieste pervenute entro il 31 marzo
- 31 luglio - per le richieste pervenute entro il 30 giugno
- 31 ottobre - per le richieste pervenute entro il 30 settembre

Nel caso di switch dal comparto garantito verso uno degli altri comparti è bene ricordarsi che la garanzia non sarà applicata.

La contribuzione per i fiscalmente a carico

L'importo della contribuzione e le scadenze dei versamenti in favore dei soggetti fiscalmente a carico - direttamente effettuati dal lavoratore o, nei casi consentiti dal Regolamento, dallo stesso soggetto fiscalmente a carico - sono liberamente stabiliti all'atto dei versamenti stessi.

L'iscrizione dei soggetti fiscalmente a carico non comporta alcun obbligo contributivo aggiuntivo a carico del datore di lavoro.

Il lavoratore che intenda effettuare i versamenti contributivi a favore del soggetto fiscalmente a carico deve inviare al Fondo, in occasione di ogni versamento, il modulo "Contribuzione per i soggetti fiscalmente a carico", reperibile sul sito internet del Fondo, indicando la misura del contributo. Il Fondo procede all'investimento dei contributi solo a seguito dell'avvenuta ricezione, entro il giorno 15 del mese, del bonifico e del modulo con allegata copia dell'ordine di bonifico effettuato.

La cadenza della contribuzione

Le aziende aderenti devono:

1. documentare il dettaglio del versamento inviando la **distinta di contribuzione**
2. versare i contributi mediante **bonifico** sul conto corrente di Telemaco presso la Banca Depositaria

La cadenza della contribuzione è trimestrale.

Le contribuzioni a carico dell'Azienda e del lavoratore sono trattenute mensilmente e devono essere versate a Telemaco ogni tre mesi, con disponibilità e valuta sul c/c di Telemaco entro il giorno 16 del mese successivo alla scadenza di ogni trimestre solare (entro, quindi, il 16 dei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio).

La distinta contributiva

La distinta contributiva:

- deve contenere per ciascun iscritto gli importi delle diverse componenti contributive di pertinenza (TFR, contributo lavoratore e contributo datore lavoro).
- deve essere inviata **entro il giorno 10 del mese di versamento**

Per ciascun iscritto si possono avere le seguenti voci contributive:

- a) contributo a carico lavoratore
- b) contributo a carico azienda
- c) contributo TFR
- d) quota iscrizione una tantum a carico lavoratore
- e) quota iscrizione una tantum a carico azienda

L'ammontare del versamento trimestrale, per tutti i dipendenti iscritti, deve essere di importo pari al totale delle voci (a), (b) e (c) [e delle voci (d) ed (e) nel caso di nuova iscrizione a Telemaco].

La riconciliazione

La riconciliazione è quel processo al termine del quale i contributi versati vengono accreditati sulle singole posizioni degli aderenti.

Ai fini della riconciliazione è necessario che:

- l'importo totale del versamento deve essere disponibile sul c/c di Telemaco entro il giorno 16 del mese successivo al trimestre solare di competenza ed essere relativo all'intero trimestre solare di competenza
- **l'importo del bonifico deve coincidere con quanto dichiarato nella distinta contributiva**

Al fine di consentire l'abbinamento dei bonifici con le relative distinte contributive, l'Azienda deve compilare la causale secondo l'ordine dei dati forniti dal *service amministrativo* del Fondo.

L'Azienda deve contattare il *service amministrativo* del Fondo per eventuali errori commessi sul bonifico o sulla distinta.

L'assegnazione delle quote

Il patrimonio di TELEMACO è suddiviso in quote di partecipazione che vengono assegnate ai singoli aderenti.

A riconciliazione avvenuta (entro la fine di ciascun mese) il *service amministrativo* effettua le operazioni finalizzate alla determinazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) ed all'emissione/annullamento delle quote.

Il numero delle quote assegnate a ciascun iscritto viene determinato dividendo l'importo dei contributi versati per il primo valore quota successivo del comparto di pertinenza.

Il valore unitario della quota viene determinato mensilmente dal *service amministrativo* con riferimento all'ultimo giorno lavorativo ed è calcolato (entro il quinto giorno lavorativo successivo al giorno di valorizzazione) dividendo l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per il numero di quote in essere.

Le anomalie contributive

La mancata riconciliazione ed il **conseguente non investimento dei contributi** è dovuta ai seguenti motivi:

- **mancato o ritardato versamento dei contributi**
- **mancato o ritardato invio della distinta contributiva**
- **incongruenza tra importo indicato in distinta e importo del bonifico.** In particolare, si possono verificare i seguenti casi:
 - versamento inferiore alla distinta
 - versamento in eccesso
 - rettifica di contribuzioni riconciliabili ma non elaborabili

In caso di mancata riconciliazione le aziende interessate vengono sollecitate dal *service amministrativo* a regolarizzare il versamento o la distinta contributiva entro il giorno previsto per la valorizzazione della quota (ultimo giorno del mese).

Le anomalie contributive

Il *service amministrativo* segnala a TELEMACO lo stato di acquisizione dei flussi contributivi e fornisce un elenco delle aziende con anomalia non risolta.

Il Fondo invia lettera ufficiale di sollecito alle aziende inadempienti e provvede a comunicare alle Parti Istitutive la situazione aggiornata delle aziende inadempienti.

Agli associati viene inviata una comunicazione relativa all'inadempienza dell'azienda.

La comunicazione agli associati viene fatta solo al primo verificarsi dell'omissione; successivamente, l'informazione aggiornata verrà fornita con la Comunicazione Periodica.

In caso di richiesta di riscatto in presenza di anomalie/omissioni contributive il Fondo invia una lettera all'associato per comunicare la presenza di anomalie/omissioni contributive e che riscattando integralmente la posizione il lavoratore perderebbe la possibilità di attivare il Fondo di Garanzia INPS.

Le sanzioni alle aziende

Il ritardo nell'accredito dei contributi sul conto dell'iscritto determina il calcolo dell'eventuale perdita e la richiesta di indennizzo all'azienda.

In base a quanto previsto dall'art. 8 comma 10 dello Statuto, in caso di mancato o ritardato versamento, il datore di lavoro è tenuto a versare al Fondo:

- un importo pari alla contribuzione oggetto di regolarizzazione maggiorato dell'eventuale incremento percentuale della quota del Fondo registrato nel periodo di mancato o tardivo versamento → *indennizzo a favore iscritto, mediante ricalcolo della posizione con i valori quota a cui il versamento regolare sarebbe stato accreditato*
- un importo pari agli interessi di mora nella misura del saggio legale e una sanzione di 20 euro a titolo di rimborso spese → *destinati alla copertura degli oneri amministrativi del Fondo.*

La verifica dei contributi versati

L'associato può verificare mensilmente, attraverso la busta paga, l'entità delle trattenute operate dall'azienda. Inoltre, una volta l'anno, riceve la "**Comunicazione periodica**" spedita dal Fondo entro marzo, con la quale Telemaco fornisce agli iscritti tutti gli elementi utili per ricostruire l'evoluzione della posizione individuale nell'anno precedente, in termini di contributi versati, di quote assegnate e del relativo controvalore.

Gli associati hanno comunque la possibilità di consultare quotidianamente la propria posizione attraverso il sito internet del Fondo, accedendo all'**Area Riservata**, utilizzando i codici di accesso ricevuti al momento dell'adesione.

L'aderente che dovesse **rilevare anomalie nel versamento dei contributi** da parte dell'azienda deve effettuare la verifica con l'ufficio del personale dell'azienda.

Le omissioni contributive

Nel caso in cui l'azienda fallisca e abbia interrotto il versamento il lavoratore aderente a Telemaco ha la possibilità di richiedere la restituzione di tale credito.

Il mancato versamento a Telemaco da parte dell'azienda del TFR, dei contributi a carico proprio e del lavoratore costituisce un'omissione contributiva. La titolarità del credito è del lavoratore (e non del Fondo pensione) e solo lui può insinuarsi al passivo e, successivamente, richiedere l'intervento del Fondo di garanzia INPS per recuperare le somme spettanti.

L'insinuazione al passivo è una procedura che viene avviata presentando una domanda alla Sezione Fallimentare degli uffici del Tribunale che ha dichiarato il fallimento dell'azienda. Dopo l'insinuazione al passivo, il curatore fallimentare nominato dal Tribunale procederà gradualmente alla vendita dei beni del fallito, i cui introiti saranno ripartiti, secondo una gerarchia, fra tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di insinuazione al passivo. Nel caso l'azienda risulti insolvente, l'aderente può ricorrere successivamente al **Fondo di Garanzia dell'INPS**.

Il Fondo di Garanzia INPS

Il Decreto legislativo 80/92 ha previsto l'istituzione presso l'INPS del Fondo di garanzia contro il rischio derivante da omesso o insufficiente versamento, da parte del datore di lavoro **insolvente**, dei contributi alle forme di previdenza complementare.

Il fondo è **finanziato** con una quota (pari all'1%) del contributo di solidarietà (10%) che i **datori di lavoro pagano all'INPS** sulle somme destinate alla previdenza complementare diverse da quella costituita dalla quota di accantonamento al TFR (articolo 16, commi 1 e 2 Decreto legislativo 252/2005).

La circolare Inps n. 23 del 22 febbraio 2008 fornisce indicazioni sulle **modalità** di attuazione dell'intervento del Fondo di garanzia.

Le somme **non sono corrisposte** direttamente all'aderente ma al Fondo che provvede successivamente a trasferirle al lavoratore.

Il Fondo di Garanzia INPS

Sono garantiti dal Fondo di Garanzia INPS:

- il contributo del datore di lavoro
- il contributo del lavoratore che il datore di lavoro abbia trattenuto e non versato
- la quota di TFR da conferire alla forma di previdenza complementare che il datore di lavoro abbia trattenuto e non versato.

Tali contributi saranno rivalutati utilizzando, per ciascun anno, l'indice di rendimento del TFR.

Le procedure che danno diritto all'intervento del Fondo sono:

- Fallimento
- Concordato preventivo
- Liquidazione coatta amministrativa
- Amministrazione straordinaria
- Amministrazione controllata

Qualora il datore di lavoro non sia assoggettabile a procedura concorsuale il Fondo di Garanzia potrà intervenire previo esperimento da parte dell'associato di una procedura esecutiva individuale a seguito della quale il credito per i contributi omessi sia rimasto in tutto o in parte insoddisfatto.

Il Fondo di Garanzia INPS

Le condizioni per la richiesta di intervento sono:

- l'iscrizione a Telemaco (o ad un altro fondo di previdenza complementare) al momento della presentazione della domanda;
- la cessazione del rapporto di lavoro;
- l'insolvenza dell'azienda accertata mediante apertura di una delle procedure elencate precedentemente;
- l'accertamento dell'esistenza di uno specifico credito relativo alle omissioni contributive per le quali si chiede l'intervento del Fondo.

Come presentare la domanda:

- modulistica predisposta dall'Inps, reperibile anche sul sito di Telemaco;
- modello PPC/FOND timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante del Fondo di previdenza complementare al quale il lavoratore desidera versare i contributi;
- sede Inps nella cui competenza territoriale l'assicurato ha la residenza. Se residente all'estero quella dell'ultima residenza in Italia o dove elegge domicilio.



LE PRESTAZIONI

Le prestazioni

Gli iscritti a TELEMACO hanno diritto, sia nel corso della vita lavorativa sia al momento del pensionamento, alle cosiddette "Prestazioni".

Prestazioni prima del pensionamento

- Anticipazione
- Riscatto
- Trasferimento

Prestazioni dopo il pensionamento

- Rendita al 100%
- Capitale fino al 50% e Rendita per la quota residua
- Capitale al 100% (solo in alcuni casi particolari)

Le anticipazioni

Questa tipologia di prestazione può essere richiesta dagli iscritti per le seguenti motivazioni:

In qualsiasi momento:

- per **Spese sanitarie** fino al 75% della posizione accumulata, a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge o ai figli (*fiscalmente agevolata*).

Dopo 8 anni di iscrizione (*ad una qualsiasi forma di previdenza complementare*):

- per **Acquisto o ristrutturazione della prima casa per sé o per i propri figli**, fino al 75% della posizione accumulata.
- per **Ulteriori esigenze dell'aderente**, fino al 30% della posizione accumulata.

Il totale delle diverse anticipazioni richieste non può essere di importo superiore al 75% della posizione individuale accumulata.

Le somme percepite a titolo di anticipazione riducono la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente e possono essere reintegrate in qualsiasi momento effettuando versamenti aggiuntivi sulla propria posizione individuale.

Il riscatto

Nel corso della permanenza nel fondo, l'aderente a TELEMACO può richiedere:

- il riscatto **parziale al 50%** (*fiscalmente agevolato*), nei casi di:
 - inoccupazione non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
 - mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (*sia in caso di cessazione dell'attività lavorativa che in continuità del rapporto di lavoro in caso di cassa integrazione guadagni a zero ore della durata di almeno 12 mesi*)
- il riscatto **parziale al 75%** per perdita dei requisiti
- il **riscatto totale** (*fiscalmente agevolato*) nei casi di:
 - invalidità permanente con riduzione capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - inoccupazione superiore a 48 mesi.

Nel caso in cui al lavoratore manchino meno di 5 anni per andare in pensione non potrà richiedere il riscatto totale ma potrà richiedere la prestazione di pensione complementare.

- il riscatto **totale** in caso di perdita dei requisiti di partecipazione (*dimissioni, licenziamento, ...*).

Il riscatto per premorienza

In caso di morte dell'aderente prima di maturare il diritto alla prestazione pensionistica la posizione individuale può essere riscattata dai beneficiari designati o, in assenza di una specifica designazione da parte dell'iscritto, dagli eredi.

Il montante da riscattare non entra nell'asse ereditario (acquisizione *iure proprio* e non *iure successionis*) e sconta un'imposizione fiscale favorevole.

Criterio di riparto tra gli eredi in parti uguali, salvo diverso accordo tra gli stessi.

In assenza di beneficiari designati e di eredi la posizione resta acquisita a TELEMACO e viene distribuita tra tutti gli iscritti.

Il trasferimento

In costanza dei requisiti di partecipazione: trascorsi due anni dall'adesione, l'iscritto può decidere di trasferire l'intera posizione in un'altra forma pensionistica senza essere soggetto a tassazione.

Per perdita dei requisiti di partecipazione: l'iscritto può trasferire la sua posizione a prescindere dagli anni di permanenza in TELEMACO.

TELEMACO ha aderito alle linee guida "Best Practice della gestione dei trasferimenti" tra le forme di previdenza complementare promosse dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con le associazioni di categoria.

La prestazione pensionistica

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti per la pensione pubblica, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

L'aderente può scegliere tra:

- prendere tutto in rendita
- prendere parte in rendita e parte in capitale
- prendere tutto in capitale (solo in alcuni casi)
- rimanere iscritto a Telemaco, rinviando la scelta della prestazione, ed eventualmente effettuare versamenti volontari dei contributi

Se al momento del pensionamento l'aderente risulta iscritto a forme di previdenza complementare da meno di 5 anni ha diritto al riscatto della posizione ma non alla prestazione pensionistica.

La prestazione pensionistica è fiscalmente agevolata.

La prestazione in rendita

La rendita viene calcolata in base all'entità delle somme accumulate e all'età del lavoratore al momento della richiesta. Quindi, quanto maggiori saranno le somme accumulate e l'età al momento della richiesta, tanto maggiore sarà la rendita.

Per l'erogazione delle rendite TELEMACO ha stipulato due convenzioni, una con UnipolSai Assicurazioni e l'altra con Generali Italia, per consentire ai suoi iscritti di scegliere tra diverse tipologie di rendita a seconda delle loro esigenze.

La prestazione in rendita

Vitalizia immediata: adatta per chi vuole ricevere per tutta la vita la propria pensione complementare e non desidera che alla sua morte la rendita continui ad essere erogata a beneficiari superstiti.

Reversibile: adatta per chi desidera che dopo la sua morte la rendita continui ad essere erogata, in misura totale (100%) o parziale (minimo 50%), ad uno o più beneficiari designati fino a che l'ultimo di essi è in vita. L'entità della rendita sarà in questo caso calcolata anche in base all'età dei beneficiari.

Certa per 5-10 anni: adatta per chi desidera ricevere una rendita certa per 5 o 10 anni e che la stessa venga erogata ai suoi beneficiari nel caso in cui muoia. Allo scadere di tale periodo, se il pensionato è ancora in vita, continuerà a ricevere la rendita fino al suo decesso.

Controassicurata: adatta per chi vuole ricevere per tutta la vita la propria pensione complementare e desidera che dopo la sua morte le somme della posizione accumulata non ancora erogate sotto forma di rendita siano restituite, anche attraverso pagamenti periodici, ai beneficiari designati.

Vitalizia LTC "Long term care": adatta per chi vuole ricevere per tutta la vita la propria pensione complementare e desidera proteggersi (con il raddoppio della rendita) dal rischio di non avere un reddito sufficiente in caso di perdita di autosufficienza. Tale rendita può essere anche associata alla rendita Reversibile e a quella Certa per 5-10 anni.

La prestazione in capitale

L'aderente può decidere di ricevere la prestazione pensionistica sotto forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale accumulata e la parte residua in rendita. In tal modo avrà a disposizione immediatamente una somma di denaro, anche se l'entità della rendita erogata di anno in anno sarà minore, poiché calcolata in base al rimanente importo della posizione individuale.

La prestazione può essere richiesta interamente sotto forma di capitale solo nei casi in cui:

- l'adesione alla previdenza complementare risalga ad una data antecedente al 29 aprile 1993 (per i cosiddetti «vecchi iscritti»)
- convertendo il 70% della posizione individuale si abbia una rendita annua di importo inferiore al 50% dell'assegno sociale (per il 2013 tale assegno è di € 5.749,90).



LA FISCALITA'

La fiscalità

Aderendo a TELEMACO i lavoratori possono usufruire di un trattamento fiscale di favore nel periodo della contribuzione e in quello delle prestazioni.

Le somme versate dal lavoratore e dall'azienda a titolo di contribuzione, fino ad un massimo di 5.164,57 € annui, non entrano a far parte del reddito imponibile ai fini IRPEF in base al quale vengono calcolate le imposte. In questo modo il lavoratore paga imposte minori.

I rendimenti annuali frutto dell'investimento dei contributi versati dal lavoratore al fondo sono tassati ad una aliquota dell'11% a titolo definitivo, un livello più basso rispetto ad altre tipologie di investimenti finanziari.

La fiscalità sulle prestazioni

Regime fiscale valido per il montante accumulato a partire dal 1° gennaio 2007:

Prestazioni prima del pensionamento

- le anticipazioni per spese sanitarie, i riscatti parziali al 50%, i riscatti totali per invalidità permanente e disoccupazione oltre i 4 anni e i riscatti per premorienza dell'iscritto sono tassati con **aliquota a titolo definitivo del 15%, che si riduce** dello 0,30% per ogni anno di permanenza oltre il quindicesimo in una forma di previdenza complementare **fino ad un'aliquota minima del 9%**
- le anticipazioni per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa nonché le anticipazioni per ulteriori necessità dell'iscritto e tutte le altre tipologie di riscatto sono assoggettate ad imposizione con **aliquota unica del 23%** a titolo definitivo.

Prestazioni dopo il pensionamento

Le prestazioni in forma di rendita e di capitale sono tassate con **aliquota a titolo definitivo del 15%, che si riduce** dello 0,30% per ogni anno di permanenza oltre il quindicesimo in una forma di previdenza complementare **fino ad un'aliquota minima del 9%**.

In tutte le tipologie previste non sarà tassata la parte della prestazione derivante dai rendimenti e da eventuali contributi non dedotti nel corso della permanenza nel fondo, in quanto già tassati.

La fiscalità sulle prestazioni

| TIPOLOGIA PRESTAZIONE | TASSAZIONE |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Prestazioni pensionistiche in capitale e in rendita• Anticipazioni per spese sanitarie• Riscatti parziali al 50%/totali (*)/premorienza | 15% a titolo definitivo con riduzione dello 0,30% per ogni anno successivo al 15° e fino a un minimo del 9% |
| <ul style="list-style-type: none">• Anticipazioni per acquisto/ristrutturazione prima casa• Anticipazioni per ulteriori esigenze (30%)• Altri riscatti (perdita dei requisiti) | 23% a titolo definitivo |
| Trasferimento | Non viene applicata alcuna tassazione |

(*) Per invalidità permanente e disoccupazione oltre i 4 anni



LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria

I contributi versati dagli aderenti sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

TELEMACO è un fondo **multicomparto** che propone ai suoi iscritti una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

TELEMACO affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (**gestori finanziari**), tenuti ad operare sulla base di linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione di TELEMACO e dalla legge. Per verificare i risultati di gestione viene indicato per ciascun comparto un **benchmark**, vale a dire un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi indipendenti che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti

Le risorse del fondo sono depositate presso la "Banca Depositaria", che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I comparti

Questi i comparti proposti da TELEMACO :

- **Garantito (White):** prevede una garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo dell'1% annuo "a scadenza" e di restituzione del capitale e rendimento minimo del 2% annuo per alcuni "eventi". Il comparto investe nella quasi totalità (95%) in titoli obbligazionari area euro e presenta un grado di rischio basso ed un orizzonte temporale di breve periodo (fino a 5 anni). In questo comparto sono investiti i flussi di TFR conferiti dagli iscritti in forma tacita.
- **Conservativo (Blue):** investe principalmente (90%) in titoli obbligazionari area euro con una componente azionaria pari al 10%. Il comparto presenta un grado di rischio medio-basso ed un orizzonte temporale di breve-medio periodo (fino a 5 anni).
- **Prudente (Green):** orientato principalmente (75%) verso i mercati obbligazionari area euro, con una componente azionaria pari al 25%. Il comparto presenta un grado di rischio medio ed un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (oltre 5 anni).
- **Bilanciato (Yellow):** presenta un equilibrio tra obbligazioni area euro (50%) ed azioni (50%). Il comparto presenta un grado di rischio medio-alto ed un orizzonte temporale di medio/lungo periodo (oltre i 10 anni).

I comparti: il Garantito

Il comparto ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze di protezione e garanzia dell'iscritto. Dato il breve orizzonte temporale il comparto è adatto per coloro che sono prossimi alla pensione al fine di consolidare il loro patrimonio.

La convenzione con il gestore prevede:

- la garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo dell'1% annuo alla scadenza della convenzione (30/6/2019)
- la garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo del 2% annuo nel caso in cui si richieda, prima della scadenza della convenzione, la prestazione pensionistica complementare, il riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione oltre 4 anni, il riscatto totale per decesso o un'anticipazione per spese sanitarie.

Orizzonte temporale dell'aderente: breve periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: basso

Politica di investimento:

- *Politica di gestione:* orientata verso titoli di debito di breve durata.
- *Strumenti finanziari:* titoli di debito quotati su mercati regolamentati. Investimenti in titoli di debito non governativi nel limite del 20% della componente obbligazionaria.
- Titoli azionari presenti nel limite del 10% del patrimonio complessivo.

Benchmark: si compone per il 95% da indici obbligazionari e per il 5% da indici azionari ed è costituito:

- per il 75% dall'indice JPM 1-3 years GVB Emu Investment Grade
- per il 20% dall'indice JPM all Maturities GVB Emu Investment Grade
- per il 3% dall'indice azionario MSCI Emu net return
- per il 2% dall'indice azionario MSCI USA net return convertito in euro

I comparti: il Conservativo (Blue)

Il comparto è diretto a coloro i quali presentato una bassa propensione al rischio e sono non lontani dalla pensione.

Orizzonte temporale dell'aderente: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: medio-basso

Politica di investimento:

- *Politica di gestione:* prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata (duration 5-6 anni); la componente azionaria è pari al 10 %
- *Strumenti finanziari:* titoli di debito quotati su mercati regolamentati; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; previsto il ricorso a derivati, come strumento di copertura e non speculativo.

Benchmark: si compone per il 90% da indici obbligazionari e per il 10% da indici azionari ed è costituito:

- per il 48% dall'indice JPM all Maturities GVB Emu Investment Grade
- per il 24% dall'indice JPM 1-3 years GVB Emu Investment Grade
- per il 18% dall'indice Merrill Lynch Corporate Emu
- per il 10% dall'indice MSCI World ex Japan local currency

I comparti: il Prudente (Green)

Il comparto investe principalmente in obbligazioni con una quota di investimenti azionari pari al 25%.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio

Politica di investimento:

- *Politica di gestione:* prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata (duration 5-6 anni); la componente azionaria è pari al 25 %.
- *Strumenti finanziari:* titoli di debito quotati su mercati regolamentati; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; previsto il ricorso a derivati, come strumento di copertura e non speculativo.

Benchmark: si compone per il 75% da indici obbligazionari e per il 25% da indici azionari ed è costituito:

- per il 40% dall'indice JPM all Maturities GVB Emu Investment Grade
- per il 20% dall'indice JPM 1-3 years GVB Emu Investment Grade
- per il 15% dall'indice Merrill Lynch Corporate Emu
- per il 25% dall'indice MSCI World ex Japan local currency

I comparti: il Bilanciato (Yellow)

Il comparto presenta un perfetto equilibrio tra azioni e obbligazioni. Il comparto è adatto a coloro che hanno ancora parecchi anni di lavoro ed una propensione al rischio medio-alta.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento:

- *Politica di gestione:* bilanciata in pari quote tra la componente azionaria e quella obbligazionaria. I titoli obbligazionari hanno una media durata (duration 5-6 anni).
- *Strumenti finanziari:* titoli di debito quotati su mercati regolamentati; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; previsto il ricorso a derivati, come strumento di copertura e non speculativo.

Benchmark: si compone per il 50% da indici obbligazionari e per il 50% da indici azionari ed è costituito:

- per il 26,7% dall'indice JPM all Maturities GVB Emu Investment Grade
- per il 13,3% dall'indice JPM 1-3 years GVB Emu Investment Grade
- per il 10% dall'indice Merrill Lynch Corporate Emu
- per il 50% dall'indice MSCI World ex Japan local currency

I gestori finanziari

La gestione finanziaria del patrimonio è affidata, mediante apposite convenzioni, alle seguenti società:

- **Azimut e Pictet**, per i mandati "AZIONARIO GLOBALE"
- **AXA Investment Managers**, per i mandati "OBBLIGAZIONARIO CORPORATE"
- **BNP Paribas Investment Partners, Eurizon Capital e State Street Global Advisors** per i mandati "BILANCIATO GLOBALE"
- **UnipolSai Assicurazioni** (con delega a JP Morgan AM per la componente azionaria) per il mandato "GARANTITO".

I mandati di gestione

| Gestore | Mandato | Asset class | Comparti | | | |
|--------------|---------------------------|------------------------------------|----------|-------|--------|-----------|
| | | | Blue | Green | Yellow | Garantito |
| BNP PARIBAS | Bilanciato Globale | Obbligazioni Governative Area Euro | 24% | 20% | 13,33% | |
| | | Azioni Mondo (escluso Giappone) | 1,67% | 5% | 9,17% | |
| EURIZON | Bilanciato Globale | Obbligazioni Governative Area Euro | 24% | 20% | 13,33% | |
| | | Azioni Mondo (escluso Giappone) | 1,67% | 5% | 9,17% | |
| STATE STREET | Bilanciato Globale | Obbligazioni Governative Area Euro | 24% | 20% | 13,33% | |
| | | Azioni Mondo (escluso Giappone) | 1,67% | 5% | 9,17% | |
| AXA | Obbligazionario Corporate | Obbligazioni Corporate Area Euro | 18% | 15% | 10% | |
| PICTET | Azionario Globale | Azioni Mondo (escluso Giappone) | 2,5% | 5% | 11,25% | |
| AZIMUT | Azionario Globale | Azioni Mondo (escluso Giappone) | 2,5% | 5% | 11,25% | |
| UNIPOLSAI | Garantito | Obbligazioni Governative Area Euro | | | | |
| | | Azioni Area Euro | | | | 3% |
| | | Azioni Usa | | | | 2% |

I benchmark

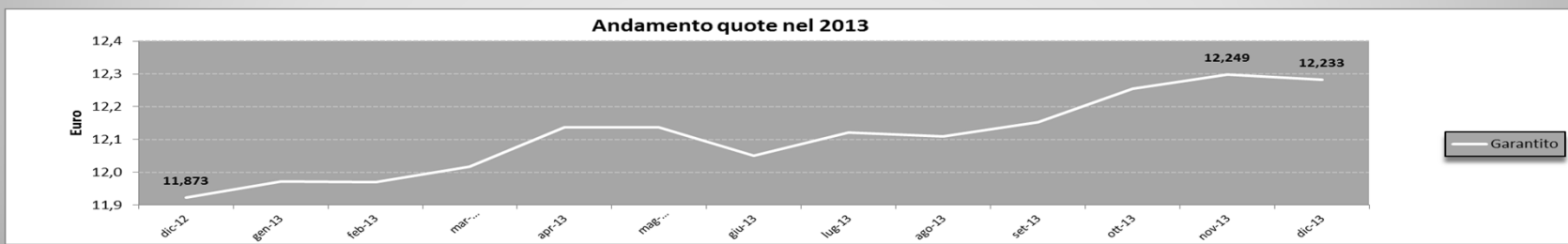
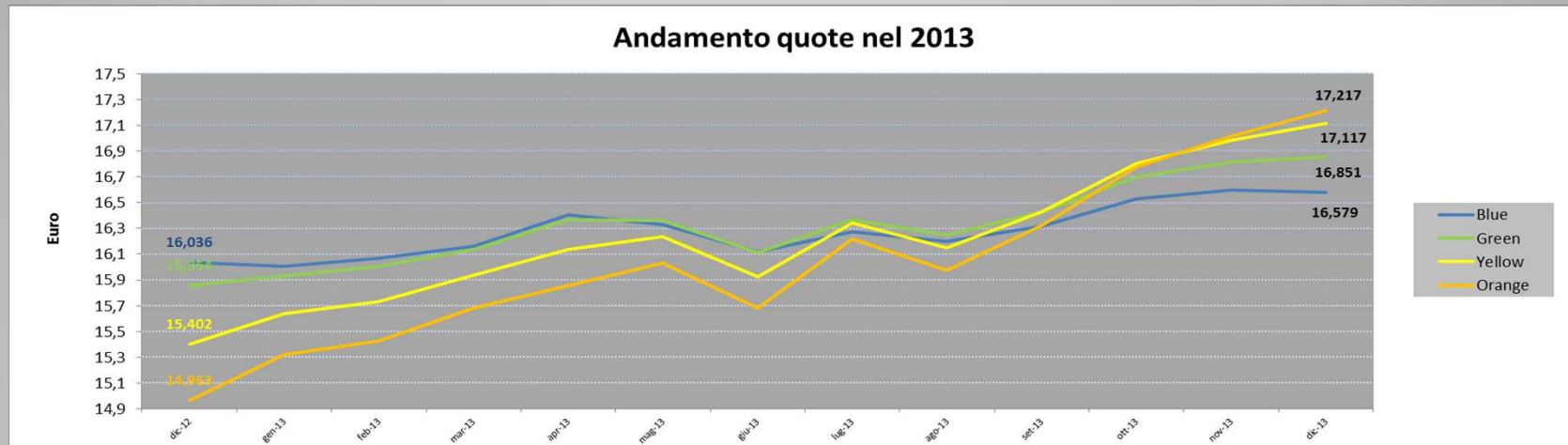
Il Consiglio di Amministrazione di TELEMACO verifica periodicamente i risultati della gestione avvalendosi della collaborazione di un Advisor. A tal fine nelle convenzioni di gestione sono stati definiti parametri oggettivi e confrontabili costruiti facendo riferimento a indicatori finanziari di performance e di rischio.

I benchmark utilizzati ai fini della verifica del risultato di gestione sono composti dai seguenti indici:

| Asset class | Indici componenti il Benchmark | Comparti | | | |
|--------------|------------------------------------|---------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| | | Conservativo (Blue) | Prudente (Green) | Bilanciato (Yellow) | Garantito (White) |
| Obbligazioni | JPM all maturities GVB Emu IG | 48% | 40% | 26.7% | 20% |
| | JPM 1-3 years GVB Emu IG | 24% | 20% | 13.3% | 75% |
| | Merril Lynch Corporate Emu ALL | 18% | 15% | 10% | |
| Azioni | MSCI World Ex Japan Local Currency | 10% | 25% | 50% | |
| | MSCI Emu Net Return | | | | 3% |
| | MSCI USA Net Return | | | | 2% |

L'andamento dei valori quota

E' proseguito nel 2013 il continuo e graduale rialzo dei valori quota che hanno raggiunto il massimo storico con le ultime valorizzazioni di novembre e dicembre.



I rendimenti

Anche nel 2013 tutti i comparti di Telemaco hanno conseguito risultati positivi, ben superiori al rendimento del TFR, e continuano a far registrare rendimenti significativamente positivi dal loro avvio e dall'avvio del Fondo.

| Rendimenti dei comparti di Telemaco al 31.12.2013 | | | | | | | | | | | |
|---|-----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|--------|
| Periodi | Garantito | | Blue | | Green | | Yellow | | Orange | | TFR |
| | Comparto | Benchmark | Comparto | Benchmark | Comparto | Benchmark | Comparto | Benchmark | Comparto | Benchmark | |
| 2013 | 3,03% | 2,60% | 3,39% | 3,92% | 6,29% | 7,10% | 11,13% | 12,61% | 15,06% | 17,19% | 1,71% |
| 2012 | 6,25% | 5,36% | 8,52% | 8,83% | 9,19% | 9,67% | 9,99% | 10,95% | 10,89% | 11,93% | 2,94% |
| <i>Rendimenti medi annui composti</i> | | | | | | | | | | | |
| 2 anni | 4,63% | 3,93% | 5,92% | 6,35% | 7,73% | 8,38% | 10,56% | 11,78% | 12,96% | 14,53% | 2,32% |
| 5 anni | 3,17% | 3,22% | 4,47% | 5,03% | 5,59% | 6,46% | 7,24% | 8,73% | 8,56% | 10,43% | 2,54% |
| 9 anni | | | 3,71% | 3,85% | 4,00% | 4,21% | 4,32% | 4,79% | 4,51% | 5,41% | 2,62% |
| <i>Rendimenti cumulati</i> | | | | | | | | | | | |
| Da avvio Garantito | 22,33% | 22,02% | | | | | | | | | 18,16% |
| Da avvio Multicomparto | | | 45,02% | 48,64% | 47,40% | 53,24% | 49,73% | 60,38% | 50,60% | 63,57% | 28,16% |
| Da avvio Telemaco | | | 57,98% | | 59,04% | | 59,04% | | 58,06% | | 41,35% |

AVVERTENZA: I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

NB: rendimenti al netto di oneri di gestione e fiscali.

Avvio Garantito: agosto 2007; avvio Multicomparto: luglio 2004; avvio Telemaco: gennaio 2001.



UTILIZZO DEL SITO WEB E STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

L'Area Riservata agli aderenti

L'accesso all'Area Riservata consente al lavoratore di verificare:

- i propri dati anagrafici e di iscrizione al Fondo
- l'avvenuto accredito sulla propria posizione dei contributi trattenuti dall'azienda in busta paga. Sono riportati i contributi degli ultimi 24 mesi con evidenza dei periodi di competenza e delle date di versamento
- il controvalore della posizione sulla base dell'ultimo valore quota (NAV)
- la corretta acquisizione di eventuali beneficiari e di contributi non dedotti.

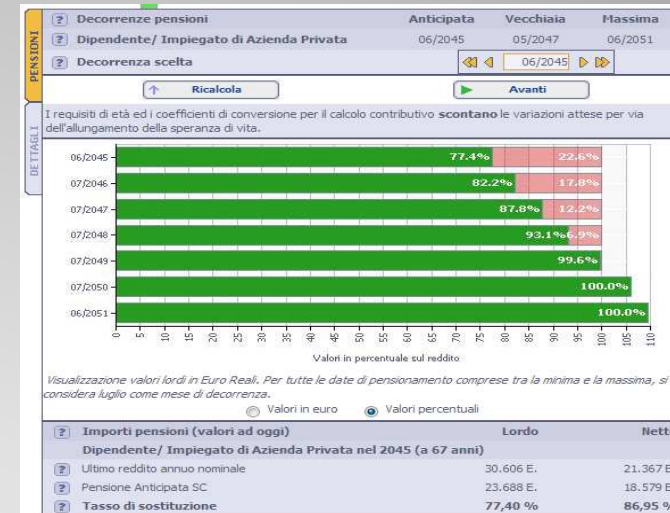
E' possibile visualizzare e stampare l'ultima comunicazione periodica e l'estratto conto degli ultimi 12 mesi. Sul sito del Fondo, nella sezione Documenti, è disponibile una «Guida alla lettura dell'estratto conto online».

Da settembre è online la **Nuova Area Riservata** che consente di recuperare con maggiore facilità la password dimenticata o smarrita, aggiornare gli indirizzi di residenza e di corrispondenza, conoscere quali tipologie di anticipazioni richiedere e per quale importo massimo, comunicare i contributi non dedotti, designare i beneficiari e richiedere un'anticipazione.

Personal Pension Planning

Il Personal Pension Planning è un motore di pianificazione previdenziale, sia per la pensione obbligatoria INPS sia per quella complementare, che consente di:

- capire quando e con quanto si andrà in pensione
- capire come il fondo pensione Telemaco potrà aiutare a raggiungere, al momento del pensionamento, un tenore di vita sufficiente a coprire le necessità;
- valutare cosa significa non aderire subito, ma attendere qualche anno e quali vantaggi fiscali si possono ottenere, compreso un confronto tra il valore finale del Tfr versato al fondo pensione rispetto alla scelta alternativa di mantenerlo in azienda;
- di valutare le prestazioni finali del fondo pensione anche in uno scenario pessimistico (ma anche in uno ottimistico), per comprendere al meglio quali scelte fare in termini di contribuzione e di comparto.



Progetto esemplificativo personalizzato

Il motore di calcolo consente di calcolare una stima personalizzata della pensione complementare, vale a dire di come evolverà la propria posizione previdenziale fino al momento della pensione.

Il motore di calcolo è utile anche a chi deve iscriversi al fondo. Tutti i fondi pensione hanno uno strumento analogo sul proprio sito e usano le stesse regole di calcolo. Il progetto esemplificativo consente, quindi, di confrontare quello che potremmo ottenere da Telemaco con il risultato finale di un altro fondo pensione analogo in termini di investimento.



Motore per la rendita

Si tratta di un motore utile per chi sta per andare in pensione ed aiuta a scegliere:

- se uscire o meno dal fondo pensione al momento del pensionamento. Restare nel fondo pensione anche dopo essere andati in pensione ha diversi vantaggi. Più anni si resta nel fondo, minori saranno le imposte trattenute quando saranno pagate le prestazioni. Inoltre, se si continuerà a contribuire volontariamente, si potrà continuare ad approfittare della deducibilità e pagare meno imposte sulla pensione pubblica;
- quanta prestazione in capitale e quanta in rendita richiedere, se si decide di uscire dal Fondo;
- la tipologia di rendita più adeguata alle proprie esigenze.



Confronta costi

Si tratta di un motore che mostra, a parità di contribuzione e di rendimento, il valore finale di quanto accumulato nei diversi comparti di Telemaco e in quelli di un qualunque altro fondo pensione.

La differenza è determinata solo dal diverso livello dei costi applicati. Telemaco ha tra i suoi punti di forza i costi contenuti rispetto ad altre forme previdenziali.

N.B. L'ISC viene calcolato secondo la metodologia dettata dalla COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - uguale per tutte le forme di previdenza complementare. Per approfondire [clicca qui](#)



Anche mezzo punto percentuale di maggior costo ha un impatto molto forte sul valore della futura pensione complementare. Come rilevato dalla stessa COVIP, su un periodo di partecipazione di 35 anni, un minor costo annuo dell'1% si traduce in una prestazione finale più alta del 18-20%.

Calcola i vantaggi fiscali

Tra tutti gli strumenti di risparmio, il fondo pensione è l'unico che presenta un importante vantaggio di tipo fiscale: la deducibilità dei contributi.

I contributi versati a Telemaco (senza considerare il Tfr) sono deducibili fino al limite annuo di € 5.165. I contributi versati al fondo pensione vengono sottratti al reddito tassabile prima di calcolare le imposte: questo vuol dire che si pagano meno tasse. In pratica, una parte di quello che versiamo nel fondo pensione ci viene restituito grazie al risparmio fiscale.

La calcolatrice «Calcola i vantaggi fiscali» consente di calcolare quanto abbiamo risparmiato di imposte alla fine dell'anno. Basta indicare il reddito annuo, quanto contribuiamo a Telemaco (almeno l'1%) e quanto versa a nostro favore il datore di lavoro (1,2%).

Qual è il tuo reddito annuo lordo?
€ 20.000,00

Quanto versi al tuo fondo pensione?
1 %
€ 200,00

Quanto versa il datore di lavoro per te?
1.2 %
€ 240,00

Grazie alla deducibilità, sul contributo totale di € 440,00, ottieni un risparmio fiscale di € 54,00, che sul tuo contributo di € 200,00, equivale al: 27,00%

Note metodologiche